

Informativa Enti Locali

N. 19 del 20/07/2026

CHI SIAMO

Macpal, società specializzata nel fornire servizi e consulenza alle Pubbliche Amministrazioni, è **dal 1° gennaio 2026, parte di Dasein, il nuovo pilastro della formazione e della consulenza del Gruppo EXACTA.**

Questa integrazione permette al Gruppo Exacta, **partecipata da AMCO**, il cui capitale sociale è detenuto dal **MEF**, di offrire un maggior numero di consulenti qualificati, una gamma più ampia di servizi, nuove opportunità di formazione e di aggiornamento.

L'attenzione, la cura e la centralità per i piccoli Enti, che da sempre contraddistinguono l'attività di Macpal, rimangono gli stessi così come l'impegno a mantenere rapporti di fiducia basati sull'ascolto, la vicinanza e la professionalità.

Buona lettura.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

INDICE ARGOMENTI

- CONTO ANNUALE: si avvicina la scadenza
- ACCRUAL: governare il dato
- ACCRUAL: tra domande e risposte
- BILANCIO: l'importanza della codifica
- SALVAGUARDIA: il test reale di solidità finanziaria
- RISCOSSIONE: lo strumento correttivo centrale
- PERSONALE: limiti di spesa in attesa della firma del nuovo CCNL
- MUTUI e TEMPI DI PAGAMENTO: gli interventi per migliorare la finanza pubblica

La presente informativa è quindicinale.

**Si avvisa che l'invio dell'Informativa subirà un breve interruzione
per pausa estiva.**

LA PROSSIMA USCITA SARÀ LUNEDÌ 31 AGOSTO.

>> SEZIONE APPROFONDIMENTI p. 18

>> SEZIONE RICORDIAMO p.19

UN MARE DI SOLUZIONI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1 PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Supporto metodologico e tecnico per la Governance e le attività di Pianificazione, Programmazione, Monitoraggio, Analisi Organizzativa, Valutazione e Rendicontazione per gli Enti locali.

Applicativo: NAPOLEONEPA

2 FINANZE E PATRIMONIO

Supporto formativo e tecnico-pratico per la gestione contabile, finanziaria e patrimoniale delle Pubbliche Amministrazioni.

Cura e centralità per i piccoli Enti

3 GOVERNANCE RISK & COMPLIANCE

Servizi di controllo e supporto su temi specifici e obbligatori per la Pubblica Amministrazione quali Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy.

Applicativi: GRADIMENTO PA
CONTROLLI WEB - PRIVACY LAB

**Semplifichiamo
il lavoro delle
Organizzazioni
migliorando i risultati
della PA a favore
dei cittadini.**

5 FORMAZIONE E SVILUPPO

Formazione professionale per dipendenti pubblici, Dirigenti e Amministratori. Corsi online, webinar e percorsi di alta formazione su tematiche giuridiche, contabili, digitali e organizzative.

Applicativi: FORMAZIONE PA - SOFT SKILLS

4 RISORSE UMANE ENTI LOCALI

Consulenza, supporto e formazione su: Contrattazione Decentrata, Analisi Fabbisogno Personale, calcolo e verifica Fondo Risorse Decentrate.

Applicativo: FONDO WEB

➤ **CONTO ANNUALE: si avvicina la scadenza**

Con la circolare n. 12 del 26 giugno 2026, il MEF ha fornito le istruzioni per la redazione del Conto annuale 2025, fissando la scadenza al 25 luglio 2026.

Nel precedente numero, sono stati approfonditi gli elementi di novità rispetto alle precedenti rilevazioni.

In questo articolo, si intende porre l'attenzione sul ruolo del revisore e sulle difficoltà tecniche riscontrate durante l'elaborazione.

La circolare ribadisce, infatti, che il revisore, chiamato a sottoscrivere il Conto, ha il compito di attestare la conformità dei dati trasmessi alle scritture amministrativo-contabili dell'ente.

Negli ultimi anni, questa funzione ha assunto un peso crescente, anche per effetto della progressiva integrazione tra Sico e le principali banche dati della finanza pubblica.

La firma del revisore si inserisce infatti nel quadro dei compiti di vigilanza previsti dall'articolo 239 del Tuel, relativi alla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione.

I Principi di vigilanza e controllo del Cndcec includono espressamente il Conto annuale tra i documenti che richiedono la sottoscrizione del revisore (punto 2.10), rinviando al Documento n. 6 per gli approfondimenti sui vincoli assunzionali e sulla spesa di personale.

Sul piano operativo, i Quaderni del revisore mettono a disposizione una check list dedicata alla verifica del Conto annuale, utile per strutturare l'attività di controllo.

L'attestazione, pertanto, non è da intendersi come principalmente collegata alla tabella 15, relativa al costo della contrattazione integrativa (ai sensi dell'articolo 40-bis del Dlgs 165/2001), ma all'intero documento: il Conto annuale si sta trasformando di fatto da rilevazione statistica a sistema di verifica integrato.

Ne è un esempio la scheda A33: le istruzioni chiariscono che il parametro previsto dall'articolo 33 del DL 34/2019 non è inserito dall'ente, ma viene calcolato automaticamente dal sistema Sico sulla base dei dati presenti in Bdap e delle ulteriori informazioni richieste.

Il sistema rappresenta il valore soglia previsto dal Dm 17 marzo 2020 e la popolazione residente acquisita da Bdap.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

La Scheda A33 non modifica i criteri di calcolo delle capacità assunzionali, ma introduce un elemento di controllo rilevante: il parametro utilizzato dall'ente per il Piao e per il Piano triennale dei fabbisogni viene confrontato con quello elaborato automaticamente dal sistema. Eventuali disallineamenti non incidono automaticamente sulla legittimità delle assunzioni, ma possono richiedere chiarimenti o rettifiche, evidenziando errori o incoerenze nei dati utilizzati. Sono stati riscontrati inoltre problemi tecnici sulle tabelle inizialmente pubblicate su Sico, bonificate negli ultimi giorni e difformità nella completezza del dato importato a sistema: sempre per quanto riguarda la scheda precedentemente citata, il calcolo della spesa di personale da riportare alla media delle entrate correnti viene effettuato prendendo in considerazione gli impegni di spesa relativi alle voci U.1.01.00.00.000, U1.03.02.12.001, U1.03.02.12.002, U1.03.02.12.003, U1.03.02.12.999.

Tuttavia, l'art. 3, comma 2, del D.M. 21 ottobre 2020 stabilisce che *“ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa”*.

La scheda, quindi, non terrebbe in considerazione le convenzioni di segreteria, restituendo pertanto un dato difforme ai documenti approvati.

Dasein rimane a VS disposizione per supportarvi nell'elaborazione del Conto, con un servizio chiavi in mano o formazione.

➤ **ACCRUAL: governare il dato**

Il tema centrale della riforma Accrual è l'informazione.

Governare il dato diventa pertanto l'elemento cardine di tutta la struttura.

L'Accrual richiede che l'ente definisca con chiarezza chi produce il dato, in quale sistema nasce, con quali regole viene aggiornato e validato e come viene trasferito nel sistema contabile.

Come già introdotto dal concetto di bilancio tecnico, l'Accrual definisce chiaramente l'Ente come una corallità di competenze volte non alla mera registrazione, ma al governo dell'intero ciclo informativo.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Con l'abbandono della logica "derivata" dell'economico-patrimoniale, il dato non è più un prodotto finale del bilancio: diventa infrastruttura amministrativa dell'ente.

Per un Comune, questo implica il coinvolgimento dell'intero apparato organizzativo: patrimonio, lavori pubblici, tributi, personale, contratti, servizi a domanda individuale, concessioni, contenzioso, partecipate, economato, ambiente, sociale, cultura, polizia locale, sistemi informativi.

In sintesi, la logica Accrual impone che:

- il dato sugli immobili nasca nell'ufficio patrimonio o nei lavori pubblici;
- il dato sul credito tributario nasca nel servizio tributi e nella riscossione;
- il dato sul costo del personale nasca negli uffici personale e stipendi;
- i dati relativi a concessioni, canoni, locazioni, manutenzioni, utenze, fondi rischi, passività potenziali nascono nei rispettivi uffici gestori.

La ragioneria, in questa architettura, non è più il produttore unico del dato: è il soggetto che coordina, riconcilia, traduce contabilmente e valida. La qualità della rendicontazione dipende dall'intera catena amministrativa.

Da ciò deriva la necessità, per l'ente, di definire e formalizzare regole, tempi, controlli e responsabilità collegate al ciclo dell'informazione, come

- il responsabile funzionale del dato;
- il responsabile dell'aggiornamento;
- il sistema sorgente;
- l'evento che genera la registrazione;
- i tempi di aggiornamento;
- i controlli di qualità e quadratura;
- le regole di raccordo con piano dei conti e schemi di bilancio.

Tale necessità si evidenzia in particolare rispetto al patrimonio dell'ente: devono essere censiti e valutati i beni che l'ente controlla e dai quali trae potenziale di servizio o benefici economici, anche quando la titolarità civilistica non coincide perfettamente con l'effettivo utilizzo pubblico.

Ne deriva che il fascicolo patrimoniale non può limitarsi a catasto e atti di provenienza: occorrono informazioni su uso effettivo, destinazione, concessioni, stato manutentivo, vincoli, vita utile, eventi modificativi. Questo dato deve essere costruito con il contributo di patrimonio, tecnico, demanio, contratti, cultura, scuola, sport e altri uffici utilizzatori.

Senza una governance adeguata, il rischio non è solo una valutazione imprecisa, ma una alterazione del perimetro patrimoniale dell'ente

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Dasein rimane a VS disposizione per servizi di formazione e affiancamento operativo per l'adozione di tutte le attività previste dalla Riforma e per supportarvi in un percorso personalizzato ed efficace.

➤ **ACCRUAL: tra domande e risposte**

Le difficoltà degli enti sperimentatori, nelle fasi di adozione della Riforma Accrual, si evidenziano nelle FAQ riportate nella sezione dedicata “INFO E FAQ – Modalità di formulazione dei quesiti sull’interpretazione e applicazione degli standard ITAS” del sito Accrual del MEF.

Tale sezione è aggiornata al 10 luglio e riporta n. 39 domande con collegati riscontri.

I temi trattati riguardano principalmente le modalità di valutazione dei beni patrimoniali, la classificazione delle entrate e delle spese e i criteri di imputazione.

I quesiti posti rilevano le criticità operative nel tradurre la situazione inventariale e le scritture contabili con i nuovi concetti previsti dagli ITAS.

Si riportano di seguito alcuni esempi:

- n° 31 VALUTAZIONE TERRENI E FABBRICATI: richiamando la precedente disciplina contabile che in materia di valutazione del patrimonio immobiliare prevedeva l'utilizzo di criteri forfettari (come la percentuale del 20%) nei casi in cui il valore del terreno non fosse distinto da quello del fabbricato e la possibilità di determinare il valore su parametri catastali, si chiede di chiarire quali criteri di valutazione debbano essere adottati nei casi di terreni acquisiti congiuntamente agli edifici soprastanti, quando non è disponibile una separata indicazione del valore; di beni per i quali non sia disponibile il costo storico.

La risposta richiama il par. 18 di ITAS 4 che stabilisce che tali beni, pur se acquistati unitariamente, devono essere considerati separabili e quindi contabilizzati distintamente considerando la diversa vita utile: i terreni, infatti, hanno in linea generale una vita utile illimitata e non sono soggetti ad ammortamento, mentre gli edifici, avendo una vita utile limitata, devono essere ammortizzati.

Nel caso in cui sia disponibile il costo storico ma senza evidenza della parte di costo relativa al terreno e al fabbricato, ITAS 4 non consente il ricorso a criteri forfettari, come la percentuale del 20% prevista dalla attuale disciplina contabile. In tali situazioni è invece necessario adottare criteri di stima coerenti con lo standard, nel rispetto dei postulati dell’informativa di bilancio. In particolare, il valore può essere determinato facendo riferimento al valore di

mercato alla data di acquisizione, desumibile anche dai prezzi osservabili nel mercato immobiliare; alla medesima data (per gli edifici). Qualora il valore di mercato non sia attendibile o determinabile, è possibile fare ricorso al costo di sostituzione alla data di acquisizione.

Per quanto riguarda, invece, i beni per i quali non sia disponibile il costo storico, ITAS 4 prevede che la valutazione iniziale avvenga comunque secondo criteri coerenti con la rappresentazione veritiera e corretta del patrimonio.

In conclusione, nell'ambito della contabilità *accrual* disciplinata da ITAS 4, la valutazione deve basarsi su criteri economici sostanziali, privilegiando, in assenza del costo storico, il valore di mercato o il costo di sostituzione, così da garantire una rappresentazione attendibile e coerente delle attività patrimoniali.

- n° 37 CRITERIO DI IMPUTAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: con riferimento alla rilevazione dei proventi tributari secondo l'ITAS 9, si chiede di chiarire quale sia il corretto criterio di imputazione dell'addizionale comunale IRPEF.

La risposta richiama le indicazioni dell'ITAS 9, per cui la rilevazione dell'addizionale comunale IRPEF deve essere effettuata secondo il principio della competenza economica, facendo riferimento al momento in cui si verifica l'evento imponibile.

Ne consegue che il provento deve essere imputato all'esercizio in cui il reddito è maturato, a condizione che, entro la data in cui il bilancio è approvato, siano soddisfatti i requisiti previsti dal paragrafo 24 dell'ITAS 9: da un lato, l'acquisizione del controllo delle risorse da parte dell'amministrazione, che si realizza con il sorgere del diritto alla riscossione; dall'altro, la possibilità di determinare l'ammontare in modo attendibile.

Non risulta conforme agli standard ITAS un criterio assimilabile alla cassa: le modalità di riscossione del tributo non incidono infatti sulla competenza economica del provento.

- n° 38 CONTABILIZZAZIONE DEI FONDI PNRR: si chiede di chiarire quale sia la corretta modalità di contabilizzazione dei fondi PNRR, con particolare riferimento ai criteri di rilevazione e imputazione contabile previsti dagli ITAS.

La contabilizzazione dei fondi PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) nel sistema *accrual* (ITAS) segue la disciplina dei trasferimenti a rendicontazione, inquadrati come operazioni non di scambio soggette a specifiche "condizioni".

La modalità di funzionamento del PNRR (erogazione di risorse subordinata al raggiungimento di *milestone* e *target* o all'effettivo impiego delle somme) ricade pienamente nella fattispecie prevista dall'ITAS 9 (per il ricevente) e dall'ITAS 18 (per l'erogatore).

I fondi PNRR sono considerati trasferimenti a rendicontazione vincolati sottoposti a condizione, poiché l'amministrazione ha l'obbligo di restituire le somme qualora non vengano impiegate per la finalità statuita o non vengano raggiunti gli obiettivi prefissati.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

- Rilevazione iniziale: Al momento della ricezione delle risorse (o del sorgere del diritto a riceverle), l'amministrazione rileva un'attività (es. Disponibilità liquide o Crediti) e, in contropartita, una passività di pari importo (es. Debiti per trasferimenti attivi ricevuti). In questa fase non si rileva alcun provento nel Conto Economico.
- Imputazione Provento a Conto Economico: Quando l'amministrazione sottomette all'ente finanziatore la rendicontazione periodica prevista dall'atto di assegnazione delle risorse del progetto PNRR, la passività iniziale viene ridotta e si iscrive nel Conto Economico un provento da trasferimenti per un importo pari alla quota per cui la condizione è soddisfatta. Infatti, un aspetto fondamentale introdotto dalle versioni aggiornate degli ITAS 9 (par. 31) e ITAS 18 (par. 24) è la previsione che per imputare il provento a bilancio non è necessario attendere l'esito della verifica formale della rendicontazione (ad esempio, il controllo della Commissione Europea o del Ministero titolare). Se il beneficiario ha già impiegato le risorse per l'adempimento della condizione (ha effettuato la prestazione o realizzato l'intervento), e ha correttamente sottomesso la rendicontazione periodica, deve procedere alla rilevazione economica di competenza anche "nelle more della relativa eventuale formale verifica".

Gli esempi evidenziano la complessità dell'operazione di adeguamento, su cui è intervenuta anche la Corte dei conti, Sezioni Riunite in sede di controllo.

Con la delibera n. 26/2026 è stato espresso un giudizio complessivamente favorevole sul quadro delineato dagli articoli 8-12 del DL 107/2026, dedicati alla progressiva attuazione della riforma contabile Accrual.

La Corte ricorda che tutti gli enti coinvolti nella fase pilota saranno chiamati, anche nel quadriennio 2026-2029, a ripetere le attività già svolte per il rendiconto pilota Accrual 2025: riclassificazioni, rettifiche e integrazioni.

Le basi fondamentali dell'operazione rimangono la ricognizione e aggiornamento dell'inventario e la mappatura dei processi amministrativi, indispensabile per garantire la qualità del dato e la piena operatività del nuovo impianto contabile.

➤ **BILANCIO: l'importanza della codifica**

La corretta codifica di bilancio è da sempre elemento fondamentale per permettere analisi comparative, rilevazione degli effettivi fabbisogni, strategie e facilitazione negli adempimenti informativi.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Su questo principio si basa la Legge di bilancio 2026 (Legge 199/2025), che poneva l'accento sul tema della riscossione e sugli strumenti per efficientare e velocizzare i recuperi (affidamento ad Amco e possibilità di accesso al nuovo calcolo FCDE accelerato).

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DM 12 giugno 2026, viene data attuazione all'art. 1, comma 661, che prevede la revisione delle modalità di trasmissione alla BDAP dei residui del rendiconto da parte degli enti di cui all'art. 2, commi 1 e 2, del Dlgs 118/2011.

L'obiettivo è consentire l'acquisizione delle informazioni al quinto livello del piano dei conti integrato e garantire il monitoraggio previsto dal comma 659, lett. b).

Le nuove regole si applicano a partire dal rendiconto 2026.

Dasein rimane a VS disposizione per servizi di audit per poter supportarvi nell'analisi e nella corretta codifica di bilancio.

➤ **SALVAGUARDIA: il test reale di solidità finanziaria**

La salvaguardia degli equilibri di bilancio, che gli enti locali devono approvare entro il 31 luglio ai sensi dell'art. 193 del Tuel, non è un mero adempimento formale, ma rappresenta il vero momento di valutazione sostanziale della tenuta finanziaria dell'ente.

La Corte dei conti, nelle sue più recenti pronunce, ha infatti spostato l'attenzione dalla correttezza delle scritture contabili alla capacità dell'ente di garantire nel tempo la sostenibilità della gestione, analizzando la dimensione prospettica della gestione finanziaria. Tra gli elementi valutati:

- la capacità dell'ente di mantenere gli equilibri nel medio periodo;
- l'assenza di ricorso strutturale all'indebitamento per spese correnti;
- l'efficacia del monitoraggio infrannuale;
- la tempestività nell'individuare e correggere situazioni di squilibrio.

Esempio di tale orientamento è la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 7/SEAUT/2026/INPR, che approva le Linee guida per la relazione dei revisori sul bilancio di previsione 2026-2028. Pur non essendo dedicata specificamente alla salvaguardia degli equilibri, la pronuncia rappresenta un riferimento operativo anche per la verifica di luglio, perché individua le principali aree di rischio su cui si concentreranno i controlli:

- equilibri di parte corrente e capitale, da valutare con attenzione;
- previsioni di entrata realistiche, evitando sovrastime;
- sostenibilità temporale degli impegni di spesa;
- corretta gestione dei residui attivi e passivi;

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

- adeguata analisi dei rischi potenziali (collegati a difficile esazione e oneri futuri)
- coerenza tra DUP, bilancio e stato di attuazione degli interventi;
- presidio degli investimenti finanziati con risorse vincolate, con corrispondenza puntuale nei saldi di cassa.

La Corte ribadisce che l'equilibrio di competenza non basta: occorre un controllo continuo delle scritture gestionali e dei flussi finanziari. L'obiettivo è evitare l'uso prolungato delle anticipazioni di tesoreria e prevenire la formazione di debiti fuori bilancio.

In quest'ottica va letta anche la particolare attenzione dedicata all'attuazione dei progetti PNRR, che richiedono rispetto rigoroso dei cronoprogrammi, imputazione corretta delle spese, rendicontazione tempestiva (anche su ReGiS), tracciabilità integrale delle risorse.

Considerata la natura e gli importi dei trasferimenti, eventuali revoche o definanziamenti oltre alla sottostima dei risvolti futuri derivanti dagli investimenti, possono minare l'equilibrio nel medio-lungo periodo.

La salvaguardia diventa pertanto un correttivo strutturale, in quanto fotografa una parte dell'anno gestita e consuntivata e una parte dell'anno in programmazione.

Questa doppia ottica permette all'Ente un'analisi di dettaglio e la rilevazione delle criticità su cui intervenire.

Dasein rimane a VS disposizione per servizi di audit per poter supportarvi nell'analisi della situazione finanziaria del vostro ente.

➤ **RISCOSSIONE: lo strumento correttivo centrale**

Salvaguardare gli equilibri significa di fatto effettuare una diagnosi finanziaria approfondita e rilevare con tempestività criticità per cui è possibile intervenire, prima che esse diventino strutturali.

Il rafforzamento della riscossione spontanea e coattiva, insieme alla leva tariffaria e al contrasto strutturato dell'evasione, è considerato dalla Corte dei conti una misura correttiva efficace per il rientro dagli squilibri e la ricostituzione dei vincoli di cassa.

Due pronunce, la delibera n. 110/2026/PRSP della Sezione regionale Lombardia e la delibera n. 118/2026/PRSP della Sezione Toscana, evidenziano come, senza una riscossione efficace, gli equilibri di bilancio diventano fragili, il risultato di amministrazione perde attendibilità e il rischio di squilibri strutturali aumenta.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

La Sezione lombarda ha rilevato una scarsa capacità di riscossione in conto residui per diverse tipologie di entrate (TARI, sanzioni CdS, canoni, fitti attivi). La Corte ha evidenziato che:

- residui attivi “vecchi” sono sintomo di entrate non realisticamente esigibili;
- una riscossione debole compromette la veridicità del risultato di amministrazione;
- FCDE e cassa vincolata risultano distorti se la riscossione non è adeguata;
- la mancata riscossione genera squilibri futuri, anche quando il bilancio di competenza appare formalmente in equilibrio.

La Corte ha quindi richiesto all’ente:

- un potenziamento immediato della riscossione ordinaria e in conto residui;
- misure correttive per evitare che spese esigibili siano finanziate con entrate di dubbia esigibilità;
- un monitoraggio costante dei flussi di cassa.

La riscossione viene così qualificata come presidio essenziale degli equilibri finanziari.

La Sezione Toscana ha esaminato un ente con irregolarità nella gestione della cassa vincolata e un disavanzo significativo. Tra le misure correttive adottate dall’ente, la Corte ha attribuito particolare rilievo a:

- reinternalizzazione della riscossione spontanea, prima affidata all’Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- avvio dell’affidamento della riscossione coattiva a soggetti iscritti all’Albo ex art. 53 Dlgs 446/1997;
- incremento delle aliquote IMU e delle tariffe dei servizi;
- attività massiva di contrasto all’evasione (avvisi IMU, TARI, recupero concessioni cimiteriali).

La Corte ha valutato positivamente queste misure, riconoscendo che:

- una riscossione efficace ricostituisce i vincoli di cassa;
- riduce il rischio di anticipazioni di tesoreria;
- migliora la capacità dell’ente di far fronte tempestivamente ai propri impegni;
- contribuisce al rientro dagli squilibri e alla stabilizzazione del bilancio.

La riscossione viene quindi considerata una leva correttiva strutturale, non un intervento occasionale.

Le due pronunce convergono su un punto: la riscossione è oggi uno dei principali indicatori della solidità finanziaria dell’ente. Questo perché incide direttamente su:

a) Risultato di amministrazione

Una riscossione debole gonfia artificialmente i residui attivi e altera la rappresentazione del risultato.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

b) FCDE

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità deve riflettere la reale capacità di riscossione: se questa è bassa, il FCDE deve aumentare, riducendo il margine disponibile dell'ente.

c) Cassa vincolata

La Corte richiede coerenza assoluta tra vincoli normativi e saldi di cassa: senza riscossione, la cassa vincolata diventa insufficiente.

d) Anticipazioni di tesoreria

Una riscossione inefficace porta a un uso strutturale dell'anticipazione, considerata dalla Corte un segnale di squilibrio.

e) Prevenzione dei debiti fuori bilancio

La mancata riscossione compromette la capacità dell'ente di pagare tempestivamente i propri impegni.

La riscossione non è più un'attività amministrativa accessoria: è un presidio essenziale degli equilibri finanziari e della veridicità del bilancio.

Gli enti locali devono quindi:

- investire nella riscossione spontanea;
- rafforzare la riscossione coattiva;
- presidiare i residui attivi;
- monitorare costantemente la cassa;
- integrare la riscossione nella programmazione finanziaria.

Dasein rimane a VS disposizione per supportarvi nelle misure di potenziamento della capacità di riscossione.

➤ **PERSONALE: limiti di spesa in attesa della firma del nuovo CCNL**

Presidiare gli equilibri di bilancio significa anche attenzionare il rispetto dei vincoli imposti agli enti locali, come quello relativo alla spesa di personale, previsto dall'art. 1, commi 557 e 557-quater della Legge 296/2006.

Il tema, anche in vista dei lavori sul negoziato per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni Locali per il triennio 2025-2027, è quello di attenzionare con precisione quali componenti della spesa di personale devono essere detratte dal calcolo. Tra

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

queste rientrano gli “oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi”, che il legislatore ha espressamente sterilizzato.

La spesa da confrontare con il valore medio del triennio 2011/2013 (o del rendiconto 2008 per i Comuni con popolazione inferiore ai 1000 abitanti) è calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, ma al netto delle componenti che il legislatore ha escluso, tra cui gli incrementi derivanti dai rinnovi dei CCNL.

La sterilizzazione prevista dal comma 557 si applica anche agli oneri del CCNL Funzioni Locali 2022-2024, sottoscritto il 23 febbraio 2026, limitatamente alla quota di maggiore spesa direttamente riconducibile al rinnovo.

Per applicare correttamente la norma è necessaria una ricostruzione analitica della spesa incrementale, distinguendo:

- gli aumenti obbligatori derivanti dal CCNL (incrementi tabellari, arretrati, riflessi contributivi e IRAP);
- gli incrementi che dipendono da scelte dell'ente (assunzioni, progressioni, riorganizzazioni, salario accessorio non imposto dal contratto).

La formula utilizzata dal legislatore va letta in senso sostanziale: non si riferisce solo agli arretrati una tantum corrisposti nell'anno di firma del contratto, ma a tutti gli incrementi di costo riconducibili al rinnovo di un CCNL che disciplina periodi precedenti alla stipula.

La prassi applicativa è consolidata: gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali successivi al triennio 2011-2013 devono essere neutralizzati nel calcolo del limite di spesa.

Per l'esercizio 2026 gli incrementi a regime derivanti dal CCNL Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 possono essere sottratti dal numeratore del calcolo ex commi 557 e 557-quater, solo nella misura in cui siano effettivamente riconducibili agli incrementi economici obbligatori previsti dal contratto.

Rientrano nella sterilizzazione:

- arretrati riferiti agli anni precedenti;
- incrementi retributivi consolidati con effetti nel 2026 e negli esercizi successivi;
- riflessi contributivi e IRAP;
- ulteriori istituti economici collegati, purché causalmente dipendenti dal rinnovo.

Si segnala sul tema che, la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti del Veneto con deliberazione n. 136/2026/PAR, ha evidenziato che gli incentivi di cui all'art. 1, co. 1091, della legge n. 145/2018, pur essendo esclusi dal tetto di spesa del salario accessorio, non possono derogare anche al diverso vincolo previsto dall'art. 1, co. 557, della legge n. 296/2006, che impone agli enti locali il contenimento della spesa complessiva di personale.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

A differenza dei vecchi incentivi ICI, che nelle linee guida della Sezione autonomie n. 13/2015 erano collocati tra le componenti escluse, gli incentivi per il recupero dell'evasione IMU e TARI non godono di deroga espressa e non sono finanziate con risorse esterne; pertanto, devono essere considerate nel computo della spesa di personale.

Dasein rimane a VS disposizione per un'analisi di dettaglio sulla spesa di personale.

➤ **MUTUI e TEMPI DI PAGAMENTO: gli interventi per migliorare la finanza pubblica**

La Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato due analisi che, lette insieme, offrono un quadro significativo dell'evoluzione della finanza pubblica nel 2025: da un lato la riduzione dell'esposizione debitoria degli enti territoriali, dall'altro il miglioramento dei tempi di pagamento della Pubblica amministrazione. Due fenomeni che, pur affrontati in documenti distinti, convergono verso un'unica direzione: una PA più sostenibile, più affidabile e più capace di rispettare i propri impegni finanziari.

L'indagine condotta dalla RGS sui mutui contratti dagli enti territoriali nel 2025, basata sui dati forniti da 22 istituti di credito e dalla Cassa Depositi e Prestiti, mostra un trend di progressiva riduzione dell'indebitamento.

L'analisi, articolata per tipologia di ente, oggetto del finanziamento e distribuzione territoriale, evidenzia che:

- il debito residuo complessivo (Regioni, Province autonome ed enti locali) al 1° gennaio 2026 è pari a 51,9 miliardi, in calo rispetto ai 53,3 miliardi dell'anno precedente;
- anche lo stock dei prestiti obbligazionari scende da 2,5 a 2,2 miliardi.

La pubblicazione, parte del Programma Statistico Nazionale, mette inoltre a disposizione serie storiche elaborabili per regione, offrendo agli enti uno strumento utile per monitorare l'evoluzione del proprio indebitamento.

Questi dati confermano un percorso di progressiva riduzione del debito, frutto sia di politiche di contenimento sia di una maggiore attenzione alla sostenibilità degli investimenti.

Parallelamente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunica un altro risultato significativo: nel 2025 la PA ha accelerato ulteriormente i tempi di pagamento delle fatture commerciali.

Secondo il monitoraggio della RGS tramite la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC):

- il tempo medio di pagamento scende a 27,2 giorni, contro i 29,9 giorni del 2024;

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

- le amministrazioni pagano in anticipo di 16,1 giorni rispetto alle scadenze, migliorando il dato del 2024 (14,3 giorni);
- rispetto al 2019, i tempi medi di pagamento si sono ridotti di 16 giorni, mentre i ritardi medi si sono ridotti di 11 giorni.

Il miglioramento riguarda tutti i comparti della PA: amministrazioni statali, regioni, enti locali, enti del SSN ed enti pubblici nazionali, tutti con tempi inferiori ai limiti previsti dalla direttiva europea 2011/7/UE (30 giorni, estendibili a 60 solo in casi specifici e formalmente motivati). Questo efficientamento ha prodotto un effetto diretto sul debito commerciale:

- da 31,2 miliardi (2018) a 22,7 miliardi (2025).

Una riduzione di quasi 9 miliardi in sette anni, che testimonia la crescente capacità della PA di rispettare i propri impegni verso imprese e fornitori.

La lettura congiunta delle due analisi della RGS evidenzia un collegamento logico: una PA che riduce il debito finanziario e paga più rapidamente è una PA che migliora la propria credibilità, la propria efficienza e la propria sostenibilità finanziaria.

Questi risultati sono il frutto di:

- misure normative e amministrative mirate;
- investimenti nei sistemi informativi (come la PCC);
- maggiore attenzione degli enti territoriali alla gestione del ciclo finanziario;
- un progressivo rafforzamento della cultura del monitoraggio e della responsabilità amministrativa.

La riduzione del debito commerciale, in particolare, è un indicatore chiave: pagare tempestivamente significa evitare la formazione di passività potenziali, ridurre i contenziosi, migliorare la liquidità delle imprese e contribuire alla stabilità del sistema economico.

Dasein rimane a VS disposizione per supportarvi nelle analisi dei vostri debiti per rintracciare percorsi di miglioramento dell'efficienza e opportunità di recupero risorse.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

APPROFONDIMENTI

ACCRUAL

<https://forms.gle/2RqoPPY9ECDNMUm46>

<https://www.dasein.it/wp-content/uploads/2026/01/PILLOLA-ACCRUAL-10-DICEMBRE 2025.pdf>

FONDI E ACCANTONAMENTI – Obblighi ed opportunità per gli Enti locali

Video:

<https://youtu.be/rMcvFlrU0OQ>

EQUILIBRI DI BILANCIO 26/27/28 – Verifica e salvaguardia

<https://youtu.be/SQRHUK1DFpk>

RICORDIAMO

PORTALE DEL TESORO

Rilevazione immobili 2025: **30 settembre**

E' aperto l'applicativo per il censimento dei beni immobili pubblici, ai sensi dell'art. 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

L'inserimento dei dati è già possibile mentre l'invio della comunicazione sarà attivo dal 20 luglio fino al 30 settembre 2026, termine ultimo fissato per l'adempimento

Le modalità operative sono sostanzialmente rimaste invariate rispetto allo scorso censimento. Per non compromettere il buon esito della rilevazione, il Dipartimento "raccomanda di avviare il prima possibile le attività di aggiornamento, non aspettando i giorni a ridosso della scadenza, e di prestare la massima attenzione perché la qualità e l'eshaustività di quanto dichiarato sono fondamentali per l'accurata conoscenza e la veritiera rappresentazione del patrimonio immobiliare pubblico".

QUESTIONARI DEL REVISORE: rendiconto 2025 e bilancio 2026/2028

Sezione Regionale Liguria: 15/09

Sezione Regionale Piemonte: 30/09

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Si riporta di seguito un elenco delle principali scadenze (oltre a quelle di routine) che interesseranno gli uffici finanziari degli Enti Locali nel 2026. Occorre tenere presente che questo elenco può non essere esaustivo sia per l'eventuale aggiunta di nuovi adempimenti e sia per eventuali modifiche, proroghe od interpretazioni, delle scadenze stesse:

Scadenza	Oggetto	Note
25/07	Conto Annuale 2025	
31/07	DUP 2027/2029	
31/07	Salvaguardia degli Equilibri	
15/09	Bilancio Tecnico 2027/2029	
30/09	Rilevazione immobili 2025	